



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE:

Classe:

5CS

Disciplina:

ED.CIVICA

1.OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Saper riconoscere e distinguere le diverse forme di Stato e di governo. Saper individuare le regole di formazione e di funzionamento degli organi costituzionali. Acquisire la capacità di analizzare e confrontare i caratteri distintivi dei vari modelli politici. Saper utilizzare la terminologia giuridica. Saper individuare le differenze tra regioni a statuto ordinario e regioni a statuto speciale e tra le varie tipologie di enti locali (Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni)

Essere consapevoli delle modalità di azione della criminalità organizzata e delle peculiarità del metodo mafioso quale forma di aggressione alla legalità
Conoscenza delle forme di Stato e delle forme di Governo. Conoscenza degli organi costituzionali, dei relativi poteri e dei criteri di formazione

Conoscenza della storia degli interventi dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata comune e mafiosa e dei principali protagonisti che si sono distinti nella lotta alle mafie Conoscenza dei vari strumenti normativi adottati per contrastare le differenti forme di criminalità organizzata

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Legalità e lotta alla criminalità organizzata.

Organi costituzionali: Parlamento Governo P.d.R. Magistratura Corte costituzionale. Le autonomie locali

Forme di governo: Repubblica presidenziale, parlamentare e semipresidenziale, monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare.
UE

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

Nessuno

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

33

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Trimestre:

Parità di genere e tutela costituzionale. Fenomeno sociale e giuridico dei femminicidi. La famiglia tradizionale e odierna. I pericoli del web, la rete, i discorsi di odio e le fake news fenomeno attuale. Rimedi per arginarlo

Violenza di genere, risvolti economici e giuridici-le quote rose.

Diritto del lavoro e discriminazioni sul lavoro. Analisi degli articoli costituzionali sulla materia.

L 300 del 1970 analisi e collegamenti con l'attualità.

I pericoli del web, la rete, i discorsi di odio e le fake news, le bolle delle notizie false, fenomeno attuale. Rimedi per arginarlo. I. A.

Economia circolare e sostenibile, tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, reati ambientali, caso Rana Plaza, sviluppo sostenibile e fenomeni di economia dannosa.

Pentamestre:

Beni, servizi, tasse e imposte, i soggetti economici e i sistemi economici. Il consumismo e la globalizzazione. Luci e ombre. La lotta alle mafie. Come contrastare la criminalità organizzata, Contributi dei giudici Falcone e Borsellino.

I principali organi europei. Il Parlamento europeo, il consiglio europeo, la BCE, La Corte di Giustizia europea.

ONU,FAO,NATO

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale		
Lezione dialogata/partecipata		
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni		
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari		
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo		
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento		
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante		
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Digital Board		
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		

Sussidi audiovisivi		
---------------------	--	--

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	2	1,11,12

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

2-4 Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5 Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione non corretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'alunno commette errori nell'eseguire compiti facili.

6 Sa applicare le conoscenze eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari. Se guidato l'alunno argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8 Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10 Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari		

Torino 15/10/2025

Il Docente: Roberta Rosato